

# ECOMUSEO DEL TEVERE

**PRIMAVERA**



*Le associazioni Arnati, l'Associazione Ecomuseo del Tevere  
e le comunità locali vi invitano alla*

## Camminata dalla città al contado

*“l'acqua un bene prezioso”*

***Domenica 17 marzo***

*da Perugia a Pianello*

19 km lungo i nostri corsi e riserve d'acqua:

la Fontana Maggiore, Fonte Nuova, i fossi dell'Ospedale, del Camposanto e di Pretola, il Tevere,  
il Rio d'Arna, fosso Maccara, il Chiascio

*Sono previste alcune brevi soste per raccontare il territorio*

### **Appuntamento**

**Ore 8.30 presso la Fontana Maggiore a Perugia**

**Partenza prevista: ore 9.00**

**Arrivo previsto: ore 16.00**

***Pranzo al sacco individuale***

*(al termine una merendina sarà offerta dalla Pro Loco di Pianello)*

L'organizzazione declina ogni responsabilità prima, durante e dopo la camminata per danni a persone o cose.

*Il Comitato Promotore*

(Sante Bistoni, Daniele Crotti, Claudio Giacometti, Luca Lemmi, Gianni Mantovani, Lamberto Salvatori)

***Referenti: Lamberto Salvatori 346 5146435 & Claudio Giacometti 333 2289491***



## DA VEDERE

### Le cisterne romane di Civitella d'Arna (PG)

Antichi resti sotterranei di cisterne romane si possono osservare presso il castello di Civitella d'Arna (XIII secolo). Altre cisterne romane, usate anche come fondazioni, sono ubicate presso l'ex Convento dei Padri Filippini (XVII secolo), sede estiva dei Filippini della Chiesa Nuova di PERUGIA. Esse furono costruite allo scopo di intercettare e raccogliere le acque piovane per costituire una riserva cui attingere durante l'anno. L'acqua veniva accumulata nelle cisterne per essere usata per molteplici scopi, dalla cucina, all'irrigazione, alle operazioni di lavaggio e pulizia domestica in genere, ma, oltre al liquido vitale, le cisterne erano adatte anche a contenere e immagazzinare anche derrate alimentari, sia liquide (olio, vino) che solide (grano e cereali in genere, legumi e comunque tutti quei beni che fossero stati utili, se non necessari per la sopravvivenza di una comunità o del singolo nucleo familiare).

**NB:**  
*le vedremo il 26 maggio nella Camminata di Civitella d'Arna*



## ERI A CONOSCENZA CHE...

### La macerazione della canapa e del lino nei nostri fiumi, fossi, o pozze d'acqua, fino al 1960.

L'acqua era fondamentale per la macerazione della canapa e del lino. I fasci venivano messi a macerare nel Tevere, nel Chiascio, nei vari fossi o pozze d'acqua del nostro territorio. Tale operazione, in acqua bassa e trasparente, era necessaria per separare la corteccia dal fusto, e questo dipendeva da varie condizioni, soprattutto dalla temperatura dell'acqua e dal grado di maturazione della canapa e del lino. Per la macerazione occorrevano circa 8/10 giorni; i fasci erano coperti da massi, ancorati con pali e legati con corde e fili di ferro. Terminata la macerazione, gli addetti all'operazione entravano nell'acqua, toglievano i massi, i pali, scioglievano i fasci e lavavano le manelle (*fascine*), sbattendole nell'acqua e sfregandole bene perché ogni sostanza estranea si potesse distaccare. Poi le manelle (*fascine*) venivano messe ad asciugare nell'aia dei contadini, per essere lavorate.

## CONCEPITO PER VOI



### Larvotlo

Ingredienti: - Farina bianca  
- Olio extravergine di oliva o strutto (per friggere)  
- Sale  
- Acqua (gassata è consigliabile)

Una pizza (o pastella) fritta che ha radici nella civiltà contadina. Viene cotta prima da una parte e poi dall'altra, e forse il suo nome deriva proprio dal rivoltare (*arvoltare*) la pastella. Si serve caldo, e dopo la cottura può essere aggiunta una spolverata di sale o di zucchero. E' parte della nostra tradizione perugina

## NEL PAESAGGIO



### La via dei Molini ad acqua nel perugino.

L'itinerario:

- 1) *Il Molino della Rivolta* (Villa Pitignano)
- 2) *Il Molino della Catasta* (Ponte Felcino)
  - 3) *Il Molino della Torre* (Pretola)
  - 4) *Il Molino della Sapienza* (Ponte Valleceppi)
  - 5) *Il Molino dell'Ospedale* (Ponte S.Giovanni)
  - 6) *Il Molino di Santa Giuliana* (Ponte S.Giovanni)

In bicicletta o a piedi, lungo il Tevere, per star bene e per conoscere.



**L'ECOMUSEO E' PAESAGGIO:** perché è espressione della popolazione che agisce sul paesaggio: *il paesaggio è trasformazione, cultura, risorsa dinamica e produttiva, creativa, vitale, sostenibile.* (AGENDA ECOMUSEI 2016 "Manifesto strategico" degli ecomusei)

Diventa amico e chiedi di aderire all'Associazione "Ecomuseo del Tevere" per l'anno 2019 in qualità di:

- socio aggregato (€ 5,00) - Articolo 8 (d) dello Statuto dell'Ecomuseo del Tevere
- socio ordinario (€ 20,00)

L'Ecomuseo del Tevere è un'Associazione culturale senza scopo di lucro, e a sede in Via Tagliamento, 50 Pretola -PERUGIA- C.F. 94145340546 IBAN IT90I0501803000000000166591

Contatti Sabina Papini cell (+39) 338.4627488; info (+39) 334.5347998

Email [ecomuseodeltevere@gmail.com](mailto:ecomuseodeltevere@gmail.com) (riceverai scheda d'iscrizione e Statuto dell'Associazione)

Sito Web [www.ecomuseodeltevere.it](http://www.ecomuseodeltevere.it)